AGILE® GROUP
Insights & Solutions

Via Savigliano 37 - 12100 Cuneo (CN)
Telefono: +39 0171 500 950
E-mail: info@agile-group.it
Sito web : www.agile-group.it

LA NEUROAGILITÀ AL SERVIZIO DEL COACHING

SCOPRI COME L'APPLICAZIONE CONCRETA DELLE NEUROSCIENZE POSSA DARE UNA SVOLTA DEFINITIVA AI RISULTATI DEI TUOI CLIENTI ED AI TUOI.

SOMMARIO

SOMMARIO 2
1. PREMESSA 3
2. LA NEUROAGILITÀ 6
2.1 PERCHÉ LA NEUROAGILITÀ È IMPORTANTE? 8
3. COME SI MISURA LA NEUROAGILITÀ? 9
3.1 IL NAP™ E IL NEURO-DESIGN 11
3.1.1 LA DOMINANZA LATERALE RELATIVA E LA PREFERENZA ESPRESSIVA-RICETTIVA 12
3.1.2 LE PREFERENZE RISPETTO AI QUADRANTI NEOCORTICALI 13
3.1.3 LA PREFERENZA RAZIONALE-EMOTIVA 14
3.1.4 L'ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI E LE PREFERENZE SENSORIALI 15
3.1.5 LE 11 PREFERENZE DI INTELLIGENZA 16
3.1.6 LA NEURO-FLESSIBILITÀ 17
3.2 IL NAP™ E L'OTTIMIZZAZIONE DEL BRAIN FITNESS 18
4. COME APPLICARE LA NEUROAGILITÀ ALLA SCOPERTA E ALLO SVILUPPO DEL TALENTO 19
4.1 LO SVILUPPO DEL TALENTO 20
4.1.1 LE 7 COMPONENTI DEL NEURO-DESIGN E L'IDENTIFICAZIONE DEL TALENTO 21
4.1.2 LA NEURO-FLESSIBILITÀ E L'ESPRESSIONE DEL TALENTO 22
4.1.3 I 6 FATTORI CHE OTTIMIZZANO LE PRESTAZIONI CEREBRALI E L'ACCESSO AL TALENTO 23
5. COME UTILIZZARE LA NEUROAGILITÀ PER FAR CRESCERE LA TUA PROFESSIONE 25
6. LA NOSTRA ESPERIENZA 27
7. IL TUO PROSSIMO PASSO 28

1 PREMESSA

I recenti progressi nella ricerca sulle neuroscienze hanno migliorato in modo significativo la comprensione dei processi cerebrali e delle funzioni dei suoi sistemi neurali sottostanti.
In quanto professionisti dello sviluppo del potenziale umano, i coach sono tenuti a conoscere tali elementi fondamentali che tanto possono influenzare la qualità di vita, la realizzazione personale e le performance dei loro coachee.
La NeuroAgilità rappresenta un costrutto innovativo e fondamentale per applicare in modo pratico, efficace e rapido le conoscenze teoriche forniteci dalle neuroscienze.

LA NEUROAGILITÀ È LA CAPACITÀ DI PENSARE, APPRENDERE ED ELABORARE INFORMAZIONI CON FACILITÀ, VELOCITÀ E FLESSIBILITÀ.

LA NEUROAGILITÀ RIGUARDA LA CAPACITÀ DI TUTTI I SENSI E DI TUTTE LE REGIONI DEL CERVELLO DI FUNZIONARE COME UN UNICO SISTEMA INTEGRATO, PRONTO A RICEVERE E TRASMETTERE IMPULSI BIOCHIMICI A CAPACITÀ OTTIMALE ANCHE IN NUOVE CONDIZIONI, POTENZIALMENTE STRESSANTI.

Le persone che sono altamente neuro-agili hanno la flessibilità di apprendere nuove abilità, abitudini e comportamenti in modo rapido e semplice e disimparare rapidamente i vecchi modelli comportamentali.

Questa nuova innovazione delle neuroscienze offre una soluzione per ottimizzare i fattori basati sul cervello, i quali migliorano la facilità, la velocità e la flessibilità con cui le persone apprendono, pensano ed elaborano le componenti delle informazioni. Queste componenti rendono le persone umane e determinano il loro vantaggio competitivo rispetto all'intelligenza artificiale.

Inoltre, la NeuroAgilità fornisce nuove informazioni su come le persone imparano in modo univoco e perché alcuni imparano più velocemente, più facilmente e sono più flessibili di altri, facendo luce su questioni come problemi di apprendimento, rischio di errore umano e forma fisica del cervello.
Scopri come l'applicazione concreta delle neuroscienze possa dare una svolta definitiva ai risultati dei tuoi clienti e ai tuoi.

A QUESTO PUNTO SEI CURIOSO

DI SCOPRIRE COME LA NEUROAGILITÀ, APPLICAZIONE CONCRETA DELLE NEUROSCIENZE, POSSA DARE UNA SVOLTA DEFINITIVA AI RISULTATI DEI TUOI CLIENTI ED AI TUOI?

2 LA NEUROAGILITÀ
COS'È LA NEUROAGILITÀ?

Il termine "agilità" si riferisce, per quanto riguarda le persone, al "potere di muoversi rapidamente e facilmente" e "alla capacità di pensare e trarre conclusioni rapidamente".

La NeuroAgilità permette alle persone di:

- adattarsi e adeguarsi,
- apprendere rapidamente nuove abilità,
- disimparare rapidamente comportamenti indesiderati,
- essere flessibili nel muoversi attraverso idee,
- comprendere il modo per massimizzare l'accesso al proprio potenziale.

Lo sviluppo della NeuroAgilità è un prerequisito affinché il cervello funzioni al livello ottimale come un sistema integrato senza ostacoli neurologici.
Si tratta della prontezza di tutti i sensi e delle regioni cerebrali nel funzionare come un unico sistema integrato, essendo ricettivo e reattivo a ricevere e trasmettere impulsi biochimici a tutte le regioni cerebrali, stabilire nuove reti neurali, conservare, esprimere e mettere in atto informazioni, cambiare comportamento e agire in base al potenziale.

La NeuroAgilità sostiene la capacità del cervello di essere “nel flusso”, apprendere velocemente ed efficacemente, commettendo il minor errore umano possibile.

LA STRUTTURA SOTTOSTANTE LA NEUROAGILITÀ È STATA CONCETTUALIZZATA IN BASE A DUE DIMENSIONI CHE INCLUDONO:

1.

Gli attributi neurofisiologici che influenzano il design neurologico di una persona.

2.

I fattori che ottimizzano le prestazioni del cervello.

L’interazione tra il design neurologico delle persone (indicato come neuro-design) e i fattori che ottimizzano le prestazioni del cervello, influenza in modo significativo la facilità, la velocità e la flessibilità con cui le persone apprendono e la loro propensione all’errore.
La NeuroAgilità è una componente essenziale della “capacità di apprendere” perché si concentra sugli attributi neurofisiologici dell’apprendimento, del pensiero e dei processi cognitivi. Offre inoltre prospettive innovative sulla neuroscienza del miglioramento delle prestazioni, dello sviluppo dei talenti e della riduzione del rischio di errori umani.

2.1 PERCHÉ LA NEUROAGILITÀ È IMPORTANTE?

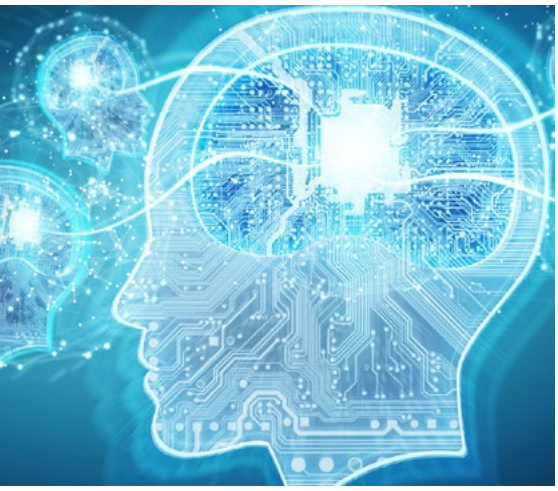
L'unico modo in cui le persone e le imprese manterranno un vantaggio competitivo in questo mondo in rapido mutamento, turbolento e intriso di informazioni, è quello di essere in grado di superare qualsiasi ostacolo attraverso le abilità di pensare, imparare e creare.

Acquisendo una visione approfondita di come funziona il cervello a supporto dell'apprendimento, del pensiero critico, della creatività e della risoluzione dei problemi, della neuroplasticità e del processo decisionale, possiamo:

- ✓ preparare meglio le persone ad adattarsi ed essere pronte per un mondo in continua evoluzione,
- ✓ offrire soluzioni innovative per lo sviluppo della loro capacità di apprendimento,
- ✓ contribuire in modo significativo alla consapevolezza, delle loro potenzialità e allo sviluppo dei loro talenti.

La capacità dell'uomo di adattarsi, adeguarsi e apprendere nuove informazioni con facilità e velocità, e di disimparare velocemente i vecchi comportamenti, sarà cruciale per la sua sopravvivenza e il progresso in un'era di cambiamenti dirompenti.

3. COME SI MISURA LA NEUROAGILITÀ?



La NeuroAgilità è un costrutto che deriva dal saper riconoscere le caratteristiche uniche del neuro-design delle persone, del come sanno muoversi in modo flessibile all'interno delle loro preferenze di neuro-design, e di come sanno gestire in modo efficace il loro potenziale attraverso l'analisi dei fattori che lo influenzano.
Conoscere il neuro-design unico delle persone e i fattori che lo influenzano è la condizione base per avere persone e team aziendali agili.

Il neuro-design dell'individuo riguarda il modo in cui le sue reti neurali influenzano la sua preferenza verso le regioni cerebrali, i sensi e le intelligenze, che domineranno durante l'apprendimento, il pensiero e i processi cognitivi.

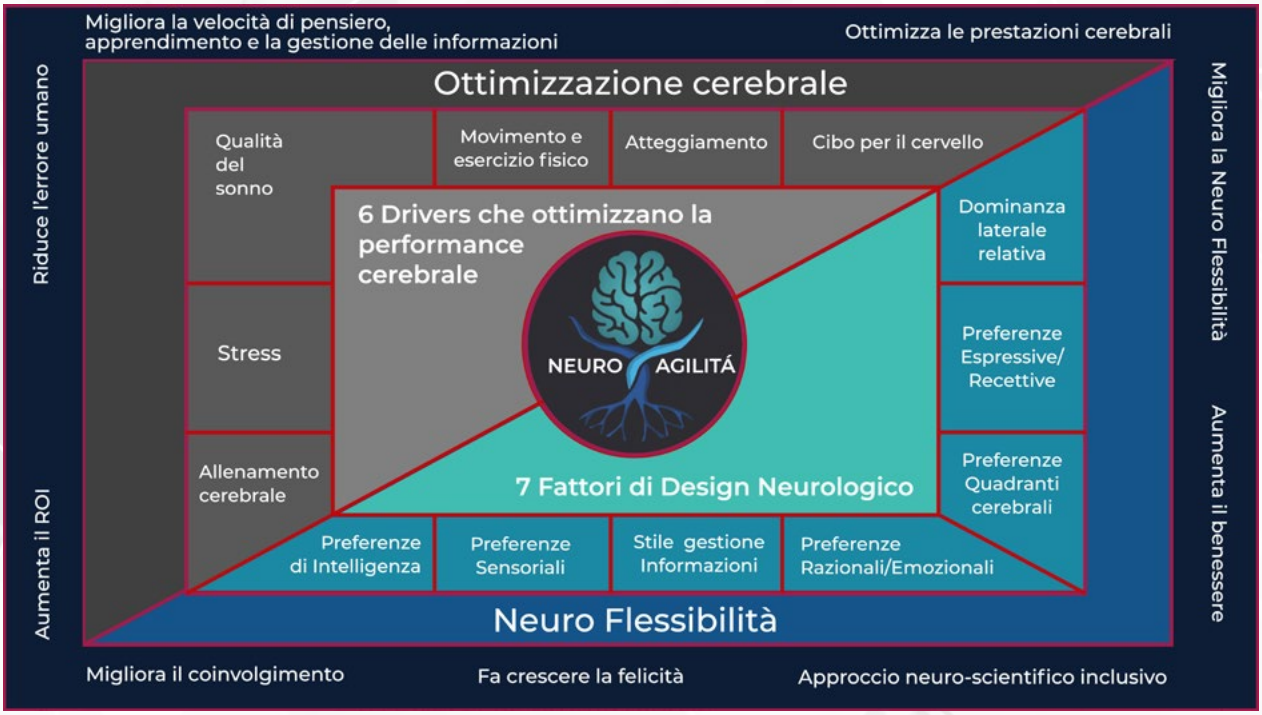
In base al loro design neurologico, le persone imparano in modi diversi e hanno talento in modo diverso.

Per comprendere il neuro-design individuale è quindi essenziale affidarsi alle neuroscienze, nello specifico alle ricerche sui processi e i meccanismi cerebrali, i quali incidono sugli aspetti neuro-fisiologici della personalità e di conseguenza sul modo in cui le persone "hanno" talento.

3. COME SI MISURA LA NEUROAGILITÀ

Lo strumento ideale per ottenere queste essenziali informazioni è il **Neuro-Agility Profile o NAP™**, elaborato dal **Dr. André Vermeulen** nel corso degli oltre 27 anni di collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Pretoria.
IL NAP™ è una valutazione neuro-scientifica e multidimensionale che identifica:

1. le sette componenti del design neurologico di una persona, che incidono sulla sua esclusiva capacità e agilità di apprendimento, su come processa le informazioni e sul potenziale di rischio di errore umano,
2. i sei fattori (driver) che ne ottimizzano le prestazioni.



Grazie al **NAP™**, è possibile quindi valutare:

- ✓ il neuro-design unico e specifico di ogni persona usando criteri neuroscientifici all'avanguardia;
- ✓ il livello di ottimizzazione dei driver che influenzano l'accesso allo specifico potenziale di tale neuro-design.

3.1 IL NAP™ E IL NEURO-DESIGN

La dimensione del neuro-design, nel più ampio quadro della NeuroAgilità, consiste in un insieme di **7 attributi neurofisiologici** che incidono sull'esclusiva capacità e agilità di apprendimento delle persone, su come processano le informazioni e sul rischio di errore umano.
Queste componenti sono:

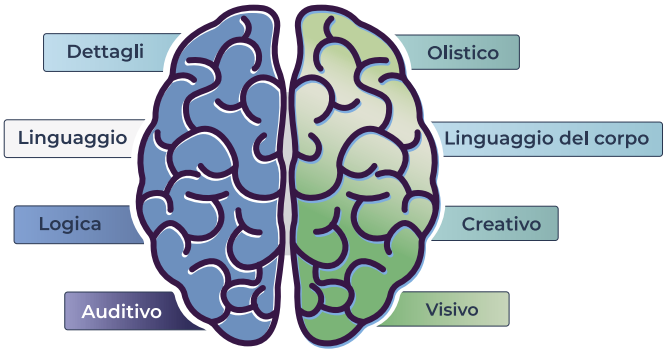
- **la dominanza laterale relativa,**
- **la preferenza espressiva-ricettiva,**
- **le preferenze rispetto ai quadranti neocorticali,**
- **la preferenza razionale-emotiva,**
- **il profilo di dominanza sensoriale e cerebrale e il relativo stile di elaborazione delle informazioni,**
- **lo stile di apprendimento attraverso le preferenze sensoriali,**
- **le 11 preferenze di intelligenza.**

Quest'analisi va ben oltre l'analisi della personalità o dell'intelligenza emotiva, arrivando a comprendere in dettaglio le caratteristiche uniche del neuro-design dell'individuo usando criteri neuroscientifici all'avanguardia.

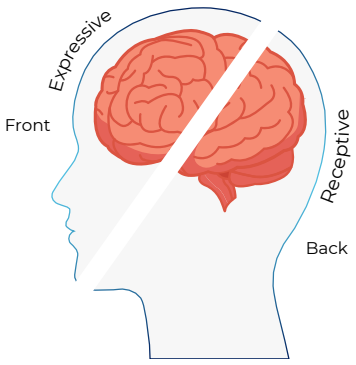
3.1.1 LA DOMINANZA LATERALE RELATIVA E LA PREFERENZA ESPRESSIVA-RICETTIVA

Nello specifico il **NAP™** fornisce una prima prospettiva bidimensionale di come la persona preferisce usare i quadranti della corteccia cerebrale.
Non valuta il comportamento ma valuta le preferenze della persona attraverso l'analisi della dominanza laterale relativa (left/right brain) e attraverso la preferenza espressiva/ricettiva (front/back brain).

Cosa vuol dire?



L'analisi si basa sul concetto di specializzazione emisferica che arriva dal lavoro del neuroscienziato statunitense Roger Sperry, partendo dal quale si può ancora tranquillamente affermare che l'emisfero sinistro elabora le informazioni in modo analitico e sequenziale, mentre l'emisfero destro elabora le informazioni in modo olistico casuale.
Analogamente non si può negare che alcune persone presentino caratteristiche prevalentemente espressive e altre, viceversa, prevalentemente ricettive.
Le informazioni entrano attraverso i sensi come input nei lobi sensoriali nella parte posteriore del cervello. Questa modalità ricettiva si caratterizza assorbendo l'informazione attraverso i sensi e riflettendo su quell'informazione in modo astratto e tranquillo.

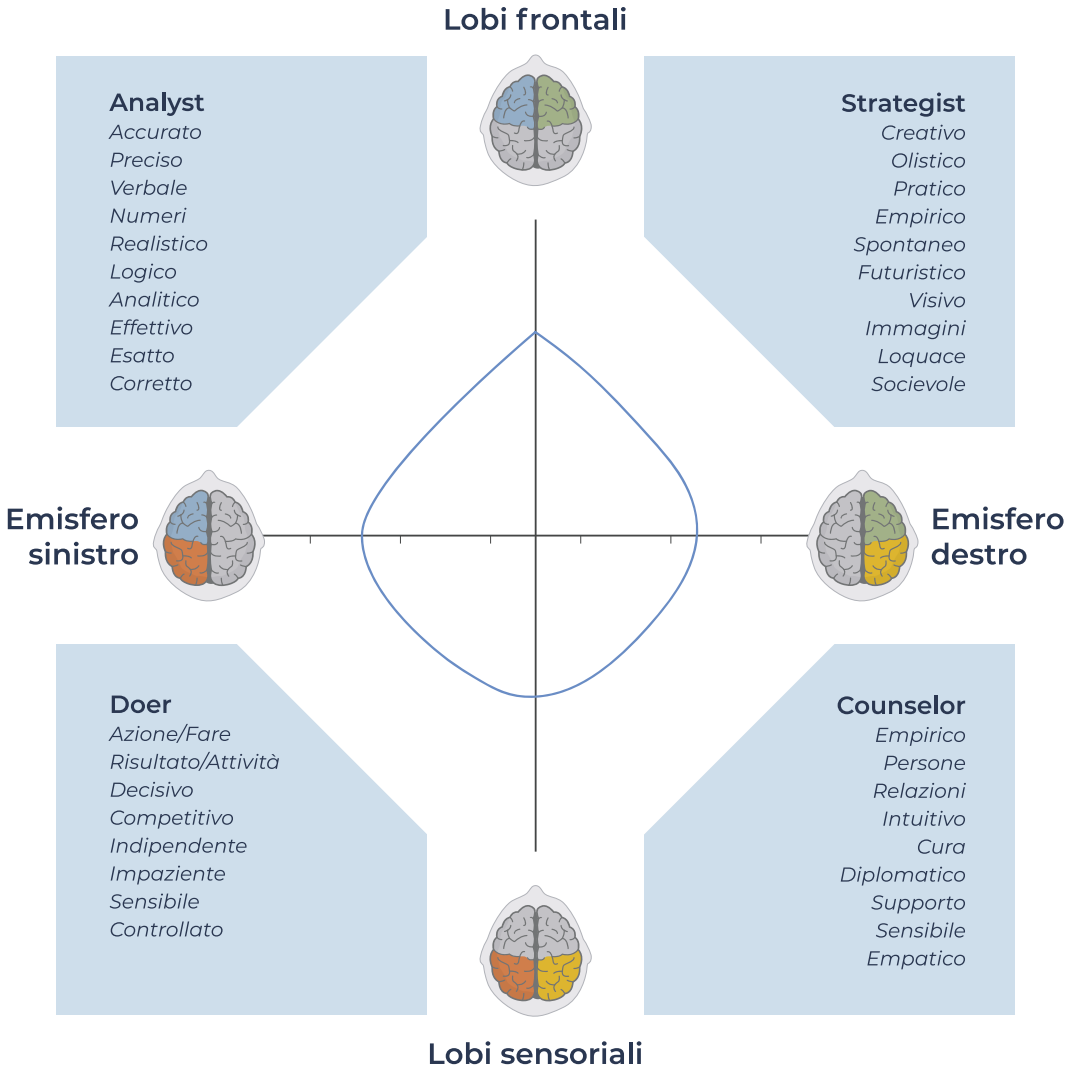


Le informazioni vengono quindi elaborate nei centri espressivi del cervello nei lobi frontali. Questa modalità espressiva si caratterizza esprimendo verbalmente pensieri e sentimenti.

Indipendentemente dall'avere le preferenze dell'emisfero cerebrale sinistro o destro, alcune persone preferiscono concentrare più attività elettrochimica nei lobi frontali (le aree frontali del cervello), mentre altre concentreranno più attività elettrochimica nei lobi sensoriali (retro del cervello).

3.1.2 LE PREFERENZE RISPETTO AI QUADRANTI NEOCORTICALI

Il neuro-design di una persona consiste nella singolare interrelazione tra dominanza laterale relativa (emisfero destro/sinistro) e preferenza espressiva-ricettiva (lobi frontali e sensoriali). L'interazione tra queste regioni cerebrali crea percorsi rafforzati che portano a **4 diverse modalità (4 quadranti)** riguardo a come le persone preferiscono pensare, apprendere e comunicare.

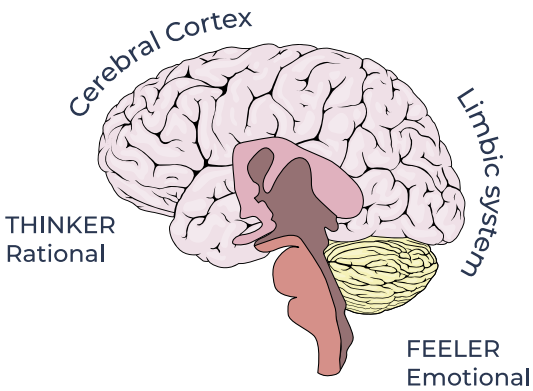


3.1.3 LA PREFERENZA RAZIONALE-EMOTIVA

Esiste un'altra dimensione cerebrale che completa l'analisi delle preferenze e va così a creare una prospettiva tridimensionale di come la persona utilizza il suo cervello.
La prospettiva "cervello superiore (neocorteccia)/cervello inferiore (sistema limbico)".
Alcune persone preferiscono focalizzare più attività elettrochimica sulla corteccia cerebrale (strato esterno) del cervello, mentre altre preferiscono focalizzare più attività elettrochimica sul sistema limbico (area più profonda) del cervello.

La corteccia cerebrale è caratterizzata da modi di pensare cognitivi, intellettuali, razionali e creativi. Le persone che hanno questa preferenza di solito hanno un approccio più accademico e razionale verso l'apprendimento e il pensiero.

La modalità limbica rappresenta modi di apprendimento emotivi, "sentire".
Queste persone di solito hanno un approccio più esperienziale verso l'apprendimento e il pensiero.

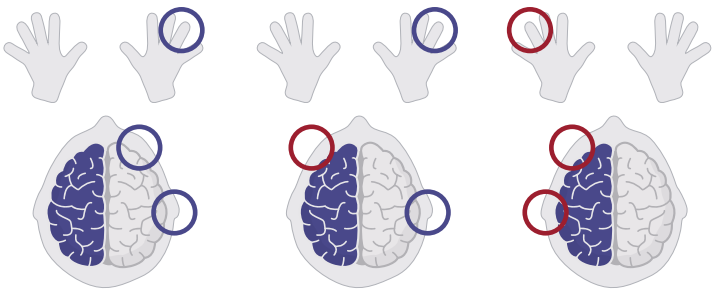


Questa prospettiva tridimensionale, rappresenta uno dei punti di forza dell'assessment NAP™.

3.1.4 L'ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI E LE PREFERENZE SENSORIALI

Una delle principali caratteristiche del **NAP™** è quella di integrare l'analisi del profilo di dominanza cerebrale con le dominanze sensoriali, arrivando a definire lo stile di apprendimento .
Così come ci sono le dominanze cerebrali relative, tutti gli esseri umani hanno **dominanze sensoriali**, queste si intrecciano con le precedenti e vanno a costituire gli **specifici neuro-design.**

Tutte le persone hanno un codice genetico unico che influenzerà la loro predisposizione emisferica e dei sensi durante l'elaborazione delle informazioni.
Le persone elaborano le informazioni in base a ciò che vedono, ascoltano, annusano, assaggiano e toccano. Abbiamo due emisferi cerebrali, due occhi, due orecchie e due mani, ma avremo sempre un emisfero cerebrale dominante, un occhio, un orecchio e una mano dominanti.
Il dominio indica quale emisfero cerebrale, occhio, orecchio o mano assume il ruolo principale per elaborare attivamente le informazioni. L'altro emisfero cerebrale, occhio, orecchio o mano segue più passivamente.
Ciò implica che persone diverse hanno diverse combinazioni dell'emisfero cerebrale dominante, dell'occhio, dell'orecchio e della mano e quindi apprenderanno ed elaboreranno le informazioni in modo diverso.
Ogni emisfero cerebrale e i sensi hanno funzioni di elaborazione specifiche. In questo modo ogni emisfero e i sensi evitano la duplicazione delle funzioni e si completano a vicenda. In uno stato naturale e rilassato di solito la persona sperimenta un equilibrio tra tutte le funzioni.



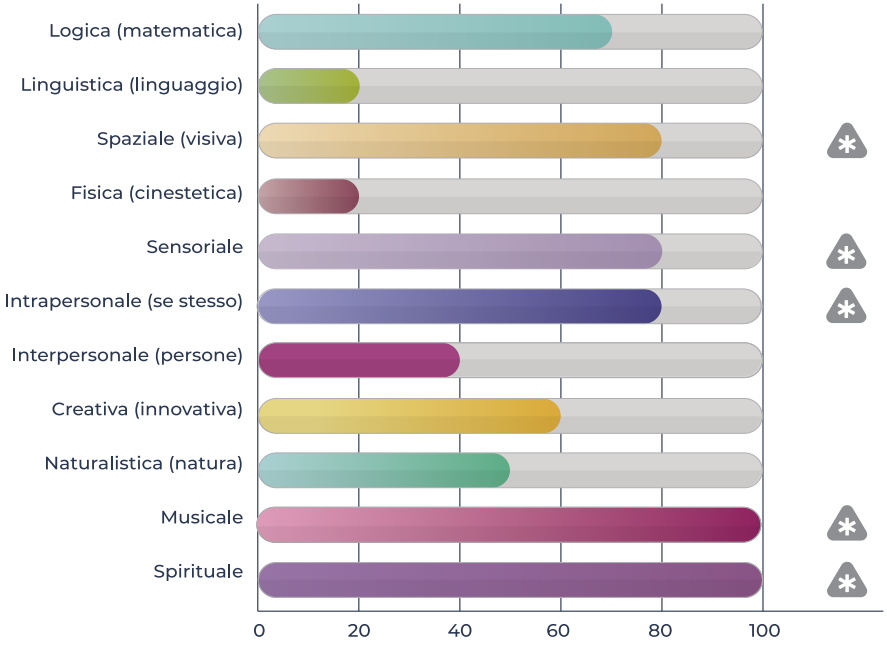
Vi è tuttavia una tendenza naturale per cui uno dei due emisferi, occhio, orecchio e mano conduce, invece l'altro/a segue.
Si configurano quindi **16 differenti strutture di dominanza (4 x 4)** che presentano differenti modalità di apprendimento e differenti accessi alle potenzialità cerebrali, quindi differenti talenti, così come differenti potenziali di rischio di errore umano.

Ma la vera caratteristica distintiva del NAP™ è quella di unire l'analisi tridimensionale del neuro-design all'analisi delle preferenze di intelligenza.

3.1.5 LE 11 PREFERENZE DI INTELLIGENZA

Il **NAP™** valuta le preferenze di intelligenza della persona. Quindi non quanto una persona è intelligente, ma quanto preferisce utilizzare quel tipo di intelligenza.
Sono valutate 11 preferenze di intelligenza che si possono racchiudere in **4 categorie:**

- **Intelligenza tradizionale (IQ)**
- **Intelligenza corporea (BI)**
- **Intelligenza emozionale (EQ)**
- **Intelligenza spirituale (SI)**



- *In arrivo un ebook totalmente dedicato alle 11 preferenze d'intelligenza.*

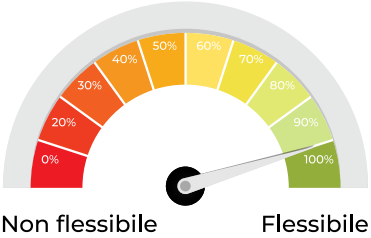
3.1.6 LA NEURO-FLESSIBILITÀ

Sin qui abbiamo presentato le caratteristiche dell'assessment **NAP™** che si collegano profondamente a come la persona è talentuosa.
Ma l'analisi **NAP™** va oltre andando a valutare qual è il grado di flessibilità con cui la persona sa muoversi all'interno delle sue preferenze di neuro-design, quindi come sta effettivamente utilizzando il suo potenziale.

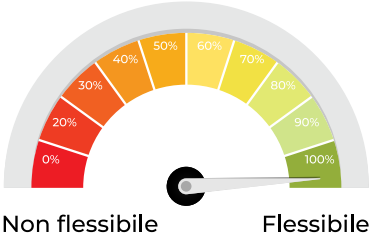
Ogni persona è perfetta e unica nel suo neuro-design, ma ogni persona dovrebbe conoscere e migliorare il suo grado di flessibilità per meglio accedere al suo potenziale e valorizzare i suoi talenti, arrivando a esprimere pienamente l'eccellenza per la quale è naturalmente portata.

Il NAP™ presenta la valutazione della flessibilità con cui la persona utilizza le 6 componenti neurofisiologiche.

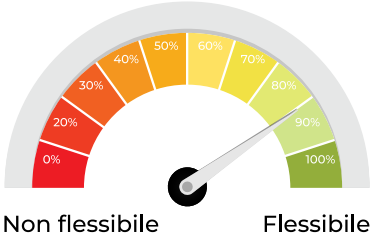
Lateralità relativa



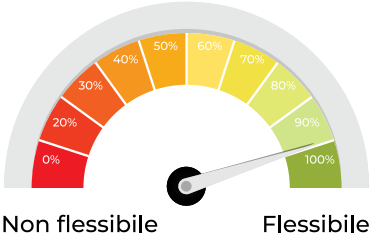
Espressivo/Ricettivo



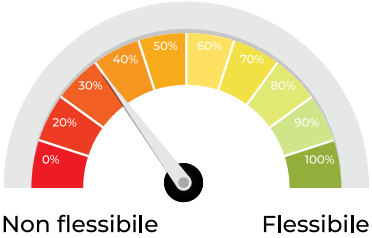
Razionale/Emozionale



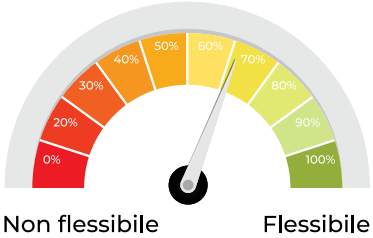
Elaborazione delle informazioni



Apprendimento sensoriale



Preferenze di intelligenza



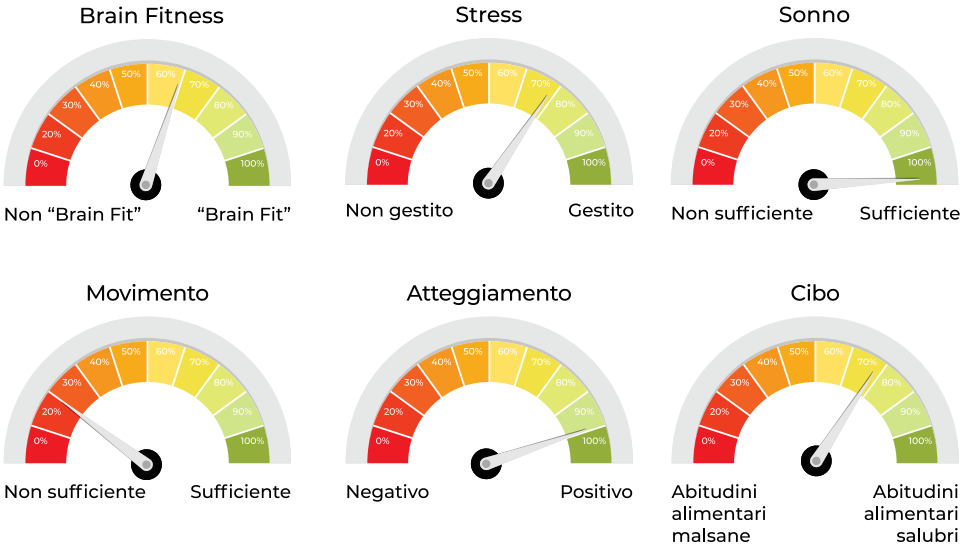
3.2 IL NAP™ E L'OTTIMIZZAZIONE DEL BRAIN FITNESS

La seconda dimensione della neuro-agilità è costituita dai **6 fattori (driver)** che ottimizzano lo stato di forma generale del cervello delle persone.
Il cervello ha un potenziale illimitato in termini di ciò che si può imparare, pensare e creare.

Per ottimizzarne le prestazioni è importante consentire a tutti gli emisferi, lobi e regioni del cervello di funzionare simultaneamente.
In particolare, bisogna concentrarsi sui 6 fattori che possono influenzare negativamente o positivamente le prestazioni del cervello:

- **il brain fitness, ossia lo stato di forma generale del cervello,**
- **il sonno,**
- **la gestione dello stress,**
- **l'alimentazione,**
- **l'atteggiamento mentale,**
- **il movimento.**

Per ottenere il massimo da tutto il cervello, è necessario conoscere come questi driver influenzano il design neurologico e apprendere le competenze appropriate per ottimizzarli.



- *In arrivo un ebook totalmente dedicato ai fattori che influenzano le prestazioni del cervello e soprattutto agli esercizi per ottimizzarli.*

4. COME APPLICARE LA NEUROAGILITÀ ALLA SCOPERTA E ALLO SVILUPPO DEL TALENTO

Partiamo dalla definizione più semplice di talento: la capacità, naturale e presente fin dalla nascita, di eccellere nel fare qualcosa che è difficile o stimolante.
Riguarda le abilità naturali che ci caratterizzano e ci rendono unici.
Ne consegue che tutte le persone sono uniche e talentuose, in quanto presentano caratteristiche uniche e diverse dalle quelle delle altre persone.
Il talento nel corso della vita può essere valorizzato o meno, sia attraverso il fattore ambientale, sia attraverso lo studio e l'approfondimento di argomenti e competenze coerenti con esso. E di nuovo, ogni singola persona sviluppa, o meno, il proprio talento in modo unico e diverso.

Alla base di tutto c'è comunque una predisposizione naturale, fondata sul design neurologico individuale, che è unico e speciale, valorizzata quindi dalle competenze apprese, dall'esperienze correttamente disaminate e integrate, dalle informazioni elaborate e trattenute.
Quindi comprendere il design neurologico di ogni persona, è la prima indicazione del loro potenziale e di come hanno talento.

4.1 LO SVILUPPO DEL TALENTO

Per sviluppare il talento è necessario che la persona unisca alla propria predisposizione naturale le relative conoscenze e competenze.
Infatti, se la persona ha predisposizione ma non ha le abilità, il potenziale rimane inespresso.
Se invece la persona ha acquisito abilità e competenze, ma non nell'ambito della propria naturale predisposizione, arriverà ad un livello di competenza medio, e non si sentirà realmente coinvolta e motivata nell'attività che svolge, in quanto non allineata alla propria intima natura.
Risulta quindi evidente che sviluppare e valorizzare il talento, in azienda come in qualunque altro contesto, richiede primariamente l'armonizzazione fra:

- **predisposizione naturale, data dal neuro-design individuale,**
- **abilità,**
- **competenze acquisite.**

NOTA BENE: la capacità di apprendere e acquisire con facilità informazioni e competenze è direttamente collegata al neuro-design e alla sua neuro-agilità, vale a dire l'allenamento al suo utilizzo al massimo del potenziale.

Tale armonizzazione è possibile solo a valle di una valutazione specifica, perché:

"se non puoi misurarlo, non puoi gestirlo e nemmeno migliorarlo".

✓ ***Il NAP™ è lo strumento ideale per avviare i processi di scoperta del proprio potenziale e di sviluppo dei propri talenti.***

4.1.1 LE 7 COMPONENTI DEL NEURO-DESIGN E L'IDENTIFICAZIONE DEL TALENTO

La valutazione delle 7 componenti del neuro-design consente al coach di identificare chiaramente dove risiedono i talenti della persona.
Inoltre, l'analisi NAP™ permette di unire la consapevolezza dei propri talenti con l'identificazione delle aree nelle quali la persona sente di voler portare il proprio speciale contributo al mondo, arrivando a evidenziare il proprio PERCHE', in linea con quanto elaborato da Simon Sinek.
A titolo esemplificativo e non esaustivo ecco alcuni esempi di come il NAP™ può far emergere potenziali e talenti:

- **l'analisi tridimensionale di come la persona preferisce utilizzare il proprio cervello** consente di comprendere in che modo si relaziona con le informazioni, le elabora e le restituisce, esprimendo talento in specifiche aree e attività (esempio: ruolo aziendale/professione ideale).

- **Il profilo di dominanza sensoriale, intrecciato con l'analisi tridimensionale, evidenzia lo stile di apprendimento unico della persona** e gli eventuali ostacoli neurologici che incontra ostacolandone il successo professionale e non solo (esempio: ottimizzazione del processo di acquisizione di nuove competenze, e il superamento dei blocchi nel percorso di crescita personale/professionale).

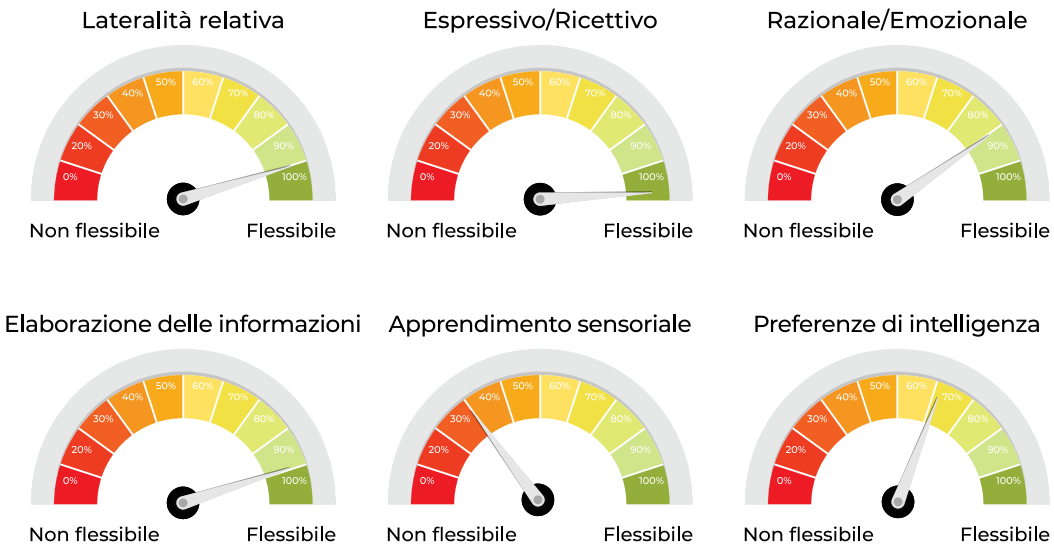
- **Le 11 preferenze di intelligenza traducono chiaramente dove la persona può eccellere** raggiungendo il livello della maestria, indicando quali aree vanno nutrite affinché la persona raggiunga la propria realizzazione.

4.1.2 LA NEURO-FLESSIBILITÀ E L'ESPRESSIONE DEL TALENTO

L'identificazione del livello di flessibilità con il quale la persona gestisce il proprio neuro-design permette di capire quanto la persona sia in grado di accedere al proprio potenziale, traducendolo in talento espresso, in tutte le possibili situazioni che la coinvolgono.

Il grado di flessibilità rappresenta la prima dimensione della NeuroAgilità, evidenziando quanto la persona è in grado di esprimere il proprio talento.

- **Il quadro delle 6 componenti della Neuro-Flessibilità misurate dal NAP™ è uno strumento essenziale per il coach in quanto permette di individuare le aree di miglioramento sulle quali costruire un percorso di consapevolezza e di sviluppo personale del coachee.**

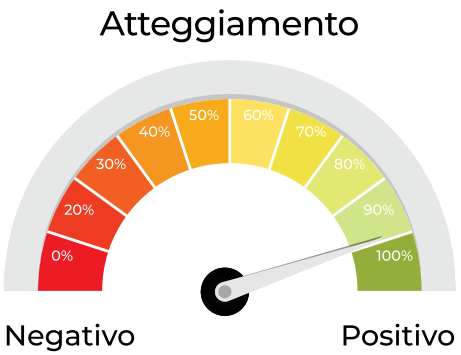


4.1.3 I 6 FATTORI CHE OTTIMIZZANO LE PRESTAZIONI CEREBRALI E L'ACCESSO AL TALENTO

Il cervello può essere paragonato all'auto sportiva più potente sulla terra.
Può avere una potenza illimitata, ma se una persona non ha la chiave per accedervi, non ha l'abilità di guidarla, non sa di quale combustibile abbia bisogno o non sa come mantenerla, non può funzionare come qualcosa dotata di potenza illimitata.
Questo principio è applicabile anche agli esseri umani. Il cervello ha un potere illimitato, ma non può funzionare come dovrebbe, se non sappiamo come prepararlo e attivarlo per l'esecuzione o mantenerlo correttamente.
Il NAP™ misurando i 6 fattori che influenzano le prestazioni cerebrali evidenzia le eccellenze e i fattori critici sui quali la persona può operare sin da subito per ottimizzare l'accesso al proprio potenziale.

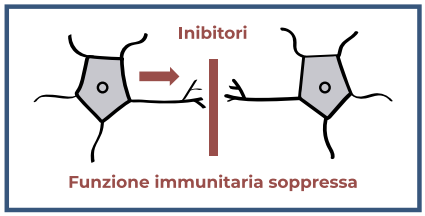
Il quadro dei 6 fattori (driver) permette al coach di rendere facilmente e rapidamente consapevole il coachee delle aree sulle quali elaborare un piano d'azione concreto, efficace e immediato.

Ad esempio, una delle maggiori difficoltà che il coach deve affrontare all'inizio di un percorso di affiancamento risiede nel rendere consapevole la persona del suo atteggiamento e di come questo influenza la sua vita.



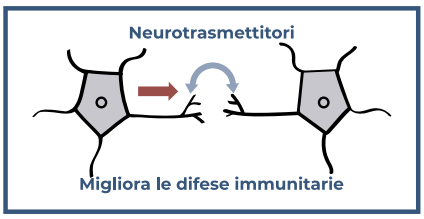
Inoltre, l'approccio neuroscientifico consente al coach di oggettivare i concetti alla base del "pensiero positivo", collegandoli allo stato chimico della mente e del corpo del coachee. Questo permette di intraprendere azioni consapevoli in modo da produrre neurotrasmettitori invece che sostanze inibitrici.

Emozioni negative/Pessimismo/Stress/Paura



CATTIVO CARBURANTE!

Emozioni positive/Ottimismo/Rilassamento



OTTIMO CARBURANTE!

5. COME UTILIZZARE LA NEUROAGILITÀ PER FAR CRESCERE LA TUA PROFESSIONE

Ci sentiamo di sottolineare in primis un aspetto da non sottovalutare: il **NAP™** ci ha permesso di scoprire aspetti di noi stessi che, nonostante decenni di corsi e di lavoro sul nostro sviluppo personale, ancora non ci erano chiari.
Ha fatto la differenza nella comprensione di noi stessi, ma soprattutto ci ha fornito elementi concreti sui quali intervenire per migliorarci come persone e come professionisti.

Grazie alle 29 pagine di report **NAP™** emergono rapidamente, in modo preciso e focalizzato, gli elementi caratterizzanti del coachee, nei quali egli si riconosce in quanto autore della valutazione attraverso il questionario.
Tali elementi possono essere dedotti grazie all'esperienza e sensibilità del coach, ma richiederebbero sicuramente più tempo e sarebbero più difficili da oggettivare.

Riteniamo questo aspetto come essenziale sia per i professionisti all'inizio della loro carriera, poiché permette di acquisire un metodo di sicura ed efficace applicazione pratica, sia per i professionisti più esperti che vogliono accelerare il processo di coaching e l'ottenimento dei risultati desiderati (dal coachee e da loro stessi).

Di conseguenza, avendo acquisito tutte queste informazioni e avendo conquistato la fiducia del cliente attraverso la precisione delle informazioni, il coach è in grado di strutturare interventi più mirati sulle esigenze reali del coachee e proporre con efficacia percorsi di coaching efficaci e profittevoli.

Il NAP™ ti permette di posizionare e distinguere te stesso con contenuti unici ed innovativi, scientificamente basati e sostenuti da fonti autorevoli e internazionali, e conseguentemente ti permette di qualificarti come professionista autorevole.

6. LA NOSTRA ESPERIENZA

Noi abbiamo entrambi vissuto sulla nostra pelle l'esperienza di scegliere di uscire dal mondo aziendale per percorrere la strada della libera professione, dopo esserci certificati come coach.
Ed entrambi ci siamo trovati ad affrontare queste verità:

Avevamo grandi esperienze e competenze tecniche relative al nostro settore di provenienza

eravamo entrambi fortemente motivati a massimizzare l'impatto positivo sui nostri clienti

tuttavia, non avevamo alcuna esperienza e competenza nel proporre noi stessi in modo da far percepire facilmente e velocemente il valore aggiunto che avremmo portato al nostro cliente.

ABBIAMO LAVORATO E STUDIATO E AD OGGI POSSIAMO DIRE DI AVER CAPITO QUALE SIA LA STRADA MIGLIORE, PIÙ EFFICACE ED EFFICIENTE PER AVERE, COME COACH, L'IMPATTO CHE ABBIAMO SEMPRE DESIDERATO CON I NOSTRI CLIENTI.

QUESTO È IL MOTIVO PER CUI, OGGI, VOGLIAMO COSTRUIRE UN GRUPPO PIÙ AMPIO, ALL'INTERNO DEL QUALE PERSONE COME NOI POSSANO OTTENERE FORMAZIONE, SUPPORTO E, SOPRATTUTTO, STRATEGIE IMMEDIATAMENTE APPLICABILI PER AVERE SUCCESSO NELLA LORO PRATICA PROFESSIONALE.

Pertanto, abbiamo scelto di rendere disponibile la metodologia Neuro-Agility Profile™ (NAP™) attraverso la possibilità di accreditarsi ai professionisti del coaching.

7 IL TUO PROSSIMO PASSO

Come hai visto, diventare un professionista accreditato può dare una svolta alla tua vita personale e professionale, dando nuovo slancio ed efficacia alla tua attività come coach.

COME SI INIZIA?

L'aspirante pratictioner avrà modo di partecipare ad un evento formativo pre-accreditamento che gli permetterà di sperimentare in prima persona lo strumento NAP™ e di comprendere concretamente come utilizzarlo per valorizzare la propria pratica professionale di coaching.

Per iniziare a conoscere:

- ✓ **il tuo unico neuro-design,**
- ✓ **il livello di flessibilità con il quale lo utilizzi,**
- ✓ **i fattori che influenzano le tue prestazioni,**

e comprendere praticamente come il Neuro-Agility Profile (NAP™) può rappresentare un punto di svolta nella tua professione, clicca sul link sottostante e iscriviti al NAP™ Workshop:

ISCRIVITI QUI!
https://agile-group.it/neuro-agility-workshop/

Se, invece, vuoi ulteriormente approfondire la nostra conoscenza, ti invitiamo a partecipare al prossimo webinar gratuito. Puoi registrarti direttamente cliccando sul seguente link:

REGISTRATI ADESSO!

https://agile-group.it/webinar-2021-iscrizione

AGILE GROUP
Insights & Solutions

CONTATTACI

Inviaci un messaggio o prenota una consulenza

www.agile-group.it

Via Savigliano 37 – 12100 Cuneo (CN)
tel.: +39 0171 500 950
info@agile-group.it